

COMUNITÀ RIABILITATIVA PSICOSOCIALE PER MINORI “S. LUCA 1”

CARTA DEL SERVIZIO

Questa carta del servizio è uno strumento di comunicazione tra il servizio e il pubblico.

Contiene le informazioni essenziali per conoscere il servizio, le prestazioni che esso offre e le modalità di erogazione delle medesime.

La cooperativa “Il Raggio” garantisce l’esattezza delle informazioni qui riportate per quanto riguarda il personale, le attività, le prestazioni e gli altri dati contenuti in questa carta.

I dati sono aggiornati al 1 gennaio 2015

Sommario

Denominazione	2
Ente titolare.....	2
Indirizzo.....	2
Ubicazione.....	2
Referente	2
Tipologia.....	2
Vocazione prevalente.....	2
Numero ospiti.....	2
Fascia di età.....	2
Autorizzazione.....	2
Oggetto e obiettivi del servizio.....	3
Caratteristiche delle prestazioni.....	3
Caratteristiche dell’intervento clinico.....	3
Caratteristiche dell’intervento educativo.....	4
Le attività.....	4
La giornata tipo.....	5
Il personale.....	5
Lo schema dei turni.....	5
Prestazioni.....	6
Il sostegno alla famiglia.....	6
Modalità d’incontro con i servizi.....	6
Inserimenti.....	7
Documentazione necessaria per l’ingresso.....	7
Monitoraggio, verifiche, reclami.....	7

Denominazione	Comunità Riabilitativa Psicosociale per minori “San Luca 1”
Ente titolare	Cooperativa sociale “Il Raggio” Frazione San Luca, 27 10068 Villafranca Piemonte (TO) Tel 011.980.61.92 – Fax 011.980.61.42 e-mail raggio@consorziocoesa.it
Indirizzo	Frazione San Luca, 22 10068 Villafranca Piemonte (TO) Tel/Fax 011.980.61.03 E-mail sanlucauno@consorziocoesa.it
Ubicazione	Fino a Cavour con i servizi pubblici (autobus), da Torino o Pinerolo. Fino a Villafranca Piemonte con i servizi pubblici (autobus), da Torino. La comunità si trova nella Frazione San Luca di Villafranca a metà strada tra questa località e Cavour.
Referente	Il coordinatore della struttura Dott. Daniele ALBERTI è il referente per quanto riguarda la gestione dei rapporti con gli enti invianti, le famiglie e il pubblico. È in servizio dalle ore 9 alle 17, dal lunedì al venerdì. Tel 380.436.1833 Tel/Fax 011/980.61.03 E-mail daniele.alberti@consorziocoesa.it
Tipologia	La strutturata è autorizzata come Comunità Riabilitativa Psicosociale per minori.
Vocazione prevalente	Minori con disturbo di comportamento.
Numero ospiti	La capienza della comunità è di sette posti più uno di pronta accoglienza.
Fascia di età	Tra i 14 e 18 anni
Autorizzazione	Determina n. 46 del 22/02/2006 della Direzione Programmazione Sanitaria della Regione Piemonte.

<p>Oggetto e obiettivi del servizio</p>	<p>La comunità offre una risposta strutturata ad una situazione di disagio tale da dover richiedere l'allontanamento di una persona dal suo nucleo familiare.</p> <p>L'utente inizia un percorso terapeutico riabilitativo ed educativo in un contesto di crescita che gli permette di recuperare le sue capacità e di reinserirsi in un ambiente adeguato.</p> <p>L'inserimento in comunità prevede inoltre la formulazione di un adeguato progetto individualizzato che individua i principali obiettivi a breve e medio termine e la durata approssimativa del percorso da realizzare presso la comunità.</p> <p>La comunità si propone come obiettivi: favorire la crescita dell'autonomia personale; migliorare le capacità individuali, la relazione con i pari e gli adulti e l'integrazione sociale; individuare adeguati percorsi di formazione scolastica e professionale.</p> <p>Data la tipologia della struttura lo scopo principale dell'intervento è inserire i minori in un contesto sociale, calibrando e strutturando i progetti in base ai bisogni e alle capacità dei minori.</p>
<p>Caratteristiche delle prestazioni</p>	<p>Il servizio della comunità è costituito da una serie di prestazioni che si possono raggruppare in tre ambiti diversi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riabilitativo/terapeutico (progetto terapeutico, assessment, colloqui terapeutici, prestazioni infermieristiche, ecc.) - riabilitativo/educativo (progetti educativi individuali, attività con valenza riabilitativa ed educativa, lavoro di rete, inserimenti esterni, socializzazione) - alberghiero (mensa, pulizie struttura, lavanderia, trasporto).
<p>Caratteristiche dell'intervento clinico</p>	<p>Lo staff clinico della comunità per minori fornisce un intervento il più possibile integrato di carattere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diagnostico, quando non fornito dal servizio inviante o è lo stesso servizio inviante a chiedere un rivalutazione diagnostica; - clinico, attraverso l'osservazione diretta dei minori in struttura da parte dello staff clinico; - farmacologico, attraverso la gestione, l'aggiornamento e la somministrazione delle terapie farmacologiche; - psicoterapeutico e psicologico, attraverso colloqui con cadenza settimanale per ogni minore; - viene consigliato e praticato quando possibile un sostegno psicologico ai familiari del minore.

<p>Caratteristiche dell'intervento educativo</p>	<p>L'intervento educativo si caratterizza per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - porre al primo posto la persona, le sue esigenze e i suoi bisogni, le difficoltà e i problemi che hanno portato il minore in comunità; - offrire accoglienza in un ambiente familiare; - essere impostato sulla relazione operatore/minore, come strumento cardine dell'intervento; - offrire al minore occasioni per crescere, attraverso la relazione educativa, i rapporti con i pari, il confronto con l'ambiente esterno; - acquisire attraverso i rapporti e le attività quotidiane consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti. - L'educatore si pone non come una figura da imitare, ma come una figura di supporto, di riferimento in una relazione della quale fanno parte costitutiva il dialogo e il confronto. <p>La comunità offre al minore occasioni di partecipazione e di confronto con gli altri, ma è anche una struttura che protegge chi ne ha bisogno e consente di riprendersi dalle ferite di esperienze passate.</p> <p>Con l'attuazione di un progetto educativo individuale, la comunità offre al minore la possibilità di intraprendere un percorso di scoperta e valorizzazione delle proprie capacità.</p> <p>Per attuare il progetto educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'équipe educativa concorda con lo staff clinico e i servizi inviati il progetto educativo individuale; - l'équipe educativa si confronta con lo staff clinico sull'andamento del progetto educativo; - s'invia semestralmente ai servizi committenti una relazione educativa sull'andamento del progetto; - dopo ogni relazione si programma un incontro di verifica con i servizi inviati; - prima della fine del percorso in comunità si valutano le modalità della chiusura del progetto e le possibilità di un eventuale percorso successivo in autonomia.
<p>Le attività</p>	<p>Oltre la possibilità di usufruire delle risorse del territorio, la comunità mette a disposizione dei suoi ospiti una serie di attività specifiche indirizzate ai suoi ospiti, tra le quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - laboratori di clowneria/giocoleria condotti da un tecnico specializzato; - acquaticità; - maneggio; - pet therapy; - laboratorio informatico attrezzato; - giardinaggio.

<p>La giornata tipo</p>	<p>I ragazzi si svegliano entro le 9,30. A seconda del progetto individuale il minore si sperimenta o in contesti scolastici o in contesti lavorativi protetti (borsa lavoro, tirocinio formativo) o rimanendo all'interno della struttura e svolgendo le attività di base legate alla cura di se stesso e dei propri spazi.</p> <p>Il pranzo, preparato dagli operatori, si svolge verso le 13,00, mantenendo un certo grado di flessibilità rispetto agli orari di rientro dei ragazzi dalle varie attività svolte all'esterno. Al termine del pasto i ragazzi effettuano il riordino (sparecchiamento del tavolo, lavaggio piatti e pentole, riordino cucina e sala da pranzo), supportati dagli operatori.</p> <p>Durante il pomeriggio, in base al progetto individuale, vengono svolte attività diverse: scolastiche, sportive, lavorative, terapeutiche, ludico-ricreative.</p> <p>La cena, sempre preparata dagli operatori, si svolge alle 19,30 – 20,00 con le medesime modalità del pranzo. In serata si effettuano le telefonate, monitorate dagli operatori. Entro le 22,30 tutti i ragazzi devono essere nelle rispettive camere. Il sabato l'orario di coricata è l'una.</p> <p>La domenica mattina non è fissato l'orario di sveglia.</p>
<p>Il personale</p>	<p>Lo staff clinico è composto da un responsabile sanitario (psichiatra), due psicologhe ed un infermiere professionale..</p> <p>Dello staff educativo fanno parte la psicologa coordinatrice del servizio, sei operatori turnanti e tre operatori socio sanitari.</p>
<p>Lo schema dei turni</p>	<p>Lo psichiatra è presente in struttura per i colloqui con i ragazzi, per l'analisi del caso, per la supervisione del progetto e la riunione dello staff clinico.</p> <p>Le psicologhe sono presenti per i colloqui con i ragazzi, per la conduzione del gruppo dei ragazzi, per l'analisi del caso e la riunione dello staff clinico.</p> <p>L'infermiere è presente per l'organizzazione e gestione e somministrazione delle terapie iniettive, oltreché per la partecipazione alla riunione dello staff clinico.</p> <p>Gli operatori dello staff educativo ruotano su tre turni (mattino, pomeriggio, notte), fornendo al servizio una copertura per 365 giorni all'anno, 24 ore su 24.</p> <p>I turni del mattino e del pomeriggio sono coperti da due operatori, mentre di notte è presente un solo operatore e viene utilizzata la reperibilità di un altro operatore in caso di necessità.</p> <p>Il coordinatore è presente dalle 9 alle 17 dal lunedì al venerdì ed è reperibile telefonicamente 24 ore su 24.</p>

<p>Prestazioni</p>	<p>Le prestazioni comprese nella retta sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenimento degli ospiti (prodotti alimentari, prodotti per l'igiene personale, prodotti per la cura sanitaria, oneri per le coperture assicurative, personale); - prestazioni alberghiere (mensa, pulizia struttura, lavanderia, trasporto); - prestazioni di carattere riabilitativo (personale specifico per laboratori e atelier, formazione del personale, supervisione dinamica, interfaccia con i clinici e i servizi invianti, retta sanitaria); - prestazioni di carattere assistenziale (abbigliamento estivo/invernale minimo, abbonamento mezzi di trasporto, materiale didattico scolastico e di cartoleria, uscite, gite, visite, locali pubblici, paghetta settimanale); - prestazioni di carattere clinico (coordinamento clinico progettuale, supervisione clinica per l'équipe, incontri di integrazione e verifica progettuale, assesment clinico , relazione semestrale di progetto, psicoterapia individuale, intervento psicofarmacologico, sostegno alla famiglia). <p>La conservazione del posto in caso di assenza viene concordata con il servizio inviante a seconda della situazione contingente. L'importo corrisponde all' 80% della retta.</p> <p>Vengono mantenuti contatti con i servizi territoriali del Ser.T e della neuropsichiatria con i quali collaboriamo a seconda delle esigenze progettuali dei minori.</p>
<p>Il sostegno alla famiglia</p>	<p>Per il sostegno alla famiglia sono utilizzati gli strumenti seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri periodici (con cadenza da concordare con gli interessati) di aggiornamento sull'andamento del progetto del minore; - colloqui di sostegno con le psicologhe, con cadenza variabile secondo i bisogni e con disponibilità telefonica all'ascolto, secondo le esigenze; - intervento psicoterapeutico a richiesta.
<p>Modalità d'incontro con i servizi</p>	<p>Per eventuale richiesta di valutazione diagnostica.</p> <p>Per concordare piano riabilitativo e programma terapeutico (con lo staff clinico).</p> <p>Per concordare/discutere progetto educativo individuale (con staff clinico ed educativo).</p> <p>Per verificare l'andamento con l'équipe clinica ed educativa in seguito ad ogni relazione periodica.</p>

<p>Inserimenti</p>	<p>I potenziali servizi invianti contattano telefonicamente la coordinatrice della struttura e trasmettono documentazione scritta del caso tramite fax o mail. Il materiale viene visionato dall'equipe clinica che procede alla valutazione di compatibilità. La responsabile dell'area ricontatta i servizi invianti comunicando la decisione di proseguire il percorso di conoscenza del minore ai fini dell'inserimento o la valutazione di non compatibilità.</p> <p>Le dimissioni vengono concordate con i servizi invianti o alla conclusione del progetto, o nel caso in cui non sia più possibile proseguire il lavoro con il minore a fronte di eventi che pregiudicano l'incolumità del minore in oggetto, degli altri ragazzi presenti in struttura o degli operatori.</p>
<p>Documentazione necessaria per l'ingresso</p>	<p>I documenti richiesti al momento dell'inserimento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carta d'identità - Codice fiscale - Tessera sanitaria - Esenzione ticket - Certificato di avvenuta cancellazione del medico di famiglia nell'ASL di residenza - Certificato di vaccinazione - Attestato di licenza media o qualunque altro titolo di studio
<p>Monitoraggio, verifiche, reclami</p>	<p>La comunità mette a disposizione della committenza strumenti e occasione per monitorare e verificare l'andamento del percorso del minore, tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le relazioni periodiche sull'andamento del percorso riabilitativo e sull'attuazione del progetto educativo; - incontri periodici con lo staff clinico e l'équipe educativa. <p>Inoltre, il committente può richiedere relazioni e/o incontri oltre quelli in programma semestralmente/trimestralmente.</p> <p>In caso di osservazioni o reclami scritti al coordinatore o alla direzione della cooperativa “Il Raggio”, ci si impegna a dare risposta scritta entro 10 giorni dal ricevimento dei medesimi.</p>